

Il nuovo direttivo eletto il 18 ottobre scorso

Franco Bampi è il nuovo Presidente de "A Compagna"



Il neo presidente Franco Bampi con Maria Vietz

Importanti variazioni nel direttivo della più antica associazione culturale genovese. La Consulta de A Compagna ha eletto, sabato 18 ottobre 2008, per il biennio 2008 - 2010, gli undici componenti del Consolato, la guida dell'Associazione che è così composta: Presidente Franco Bampi; Vice Presidente Elena Pongiglione, Maria Vietz; Gran Cancelliere Maurizio Daccà; Vice Gran Cancelliere Daniele Caviglia, Claudio Senzioni; Tesoriere Cassiere Milena Medicina; Bibliotecario Ezio Baglini; Console Cesare Bruzzone, Michele Ispodamia (responsabile giovani), Marcella Rossi (Responsabile Martedì in Compagna).

Il nuovo Presidente Franco Bampi dichiara: "Ringrazio la direzione uscente e coloro che mi hanno dato fiducia; sono onorato di poter continuare a contribuire in altro ruolo nel sodalizio che rappresenta la sintesi, l'essenza e lo spirito del nostro essere, Genova insomma. E così A Compagna intende agire come linea guida in fedeltà a quanto stabilito dall'art. 2 dello Statuto - ... far sentire la voce dei Genovesi in ogni istanza a tutte le Autorità per la tutela dell'onore e delle tradizioni e per la difesa degli interessi della Liguria e delle sue

attività.... Persegue, pertanto, quell'azione e senso di critica propositiva, che contraddistingue A Compagna, per contribuire alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di Genova e, in senso generale, della Liguria. Un esempio per tutti: A Compagna è intervenuta per il salvataggio delle statue dei benefattori dell'Ospedale di Pammato, ora conservate presso l'Ospedale di San Martino. Oltre a ciò A Compagna ha, nei suoi usuali appuntamenti che caratterizzano, ormai storicamente da moltissimi anni, la vita culturale cittadina, un importante ruolo e riferimento che continueremo a svolgere ed a rafforzare: si citano, a titolo di esempio, i Premi de A Compagna, il Confeugo, divenuto un evento oltre il confine cittadino, i due appuntamenti per Balilla, i Martedì in Compagna sempre affollatissimi, la partecipazione col Gonfalone alla Processione di San Giovanni Battista.

In questo senso il nuovo direttivo intende impegnarsi, per le attività culturali, in due ben precise direzioni. La prima è l'impegno per il mantenimento e il rilancio della nostra lingua genovese che, pur non essendo attualmente a rischio, potrà sopravvivere solo con una precisa e adeguata azione di

insegnamento nei confronti delle giovani generazioni.

La seconda riguarda la necessità di far conoscere ai giovani e a tutti i cittadini residenti a Genova, e non solo, la vera storia di Genova e dei Genovesi. Solo così si potrà infondere nelle persone la gioia di sentirsi figli di una grande storia e si potrà sollecitare il rispetto verso quei personaggi storici, quelle opere e quei monumenti che testimoniano i momenti importanti e minori di questa città che, come disse il prof. Geo Pistarino, costituisce un unicus nella storia d'Italia".

E il Presidente Franco Bampi conclude dicendo che è proprio per la realizzazione di questo programma, forse un po' ambizioso, ma necessario, che occorre la partecipazione di tutti i soggetti possibili: di certo le Istituzioni ma, anche e soprattutto, i mezzi di informazione ai quali chiediamo un ulteriore sforzo, oltre quelli che già lodevolmente fanno, a difesa delle radici della nostra terra per la riscoperta della nostra antica ma attualissima "cultura del fare" e per il rilancio economico e morale della nostra terra e della gente che ha deciso di vivere qui.

Il Gran Cancelliere Maurizio Daccà fa notare: "A Compagna quest'anno festeggia l'85° anno dalla sua fondazione, e questo cambiamento della Direzione del sodalizio (i nuovi entrati sono giovani e attivi nella vita civile) è segno di una forte attività dei Soci.

Gli importanti obiettivi tracciati dal Presidente imporranno anche un rinnovamento dell'organizzazione dell'Associazione che, così, potrà essere più attuale e dialogare più facilmente con tutti".

Un sordomuto ruba per ascoltare un po' di musica

Quando il furto è un fatto curioso

"Volevo ascoltare un po' di musica!". Questa l'affermazione di H. A., un cittadino rumeno di 30 anni fermato dal personale addetto al servizio di sicurezza, l'11 ottobre scorso intorno alle ore 10.00, all'interno del grande magazzino Media World sito nel contesto del centro commerciale Fiumara. L'uomo, che era stato notato dal personale aggirarsi con fare sospetto nei pressi dell'espositore degli dispositivi multimediali, era stato visto impossessarsi di un apparecchio dopo averne tranciato il cavetto del sistema antitaccheggio.

Seguito dallo sguardo vigile del personale, seppure con una certa discrezione, H. A. si rendeva conto di essere stato scoperto e perciò decideva di disfarsi dell'oggetto rubato, un lettore I-POD del valore di circa trecento euro, abbandonandolo fra gli altri prodotti situati nella sala Hi-Fi, ad una cinquantina di metri dal luogo in cui se ne era impossessato, nella speranza di farla franca. H. A. veniva però raggiunto e fermato e consegnato ai Carabinieri della Stazione di Sampiedarena, nel frattempo fatti intervenire sul posto dal responsabile di Media World. Ai militari non rimaneva che prendere cognizione dei fatti, identificare il soggetto e condurlo presso la caserma di Corso Martinetti per la formalizzazione dell'arresto e la redazione degli atti necessari per la presentazione al processo con rito direttissimo che ha avuto luogo il lunedì 13 successivo. Fin qui tutto più o meno normale se non fosse che l'arrestato è risultato essere affetto da sordomutismo congenito tale da doversi rendere necessario



l'intervento di apposito interprete, sia nella fase preliminare che, soprattutto, in quella del processo. Una vicenda con aspetti abbastanza singolari, non ultimo, il tentativo di giustificazione di H. A. secondo cui, "...volevo ascoltare un po' di musica".

Altro caso curioso si è verificato il precedente giorno 7 in San Pier d'Arena. Un uomo di 53 anni è stato sorpreso dai titolari a rubare libri all'interno della libreria "Don Bosco" di via Rolando. L'uomo, peraltro già sospettato quale responsabile di ripetuti ammanchi verificatisi nella stessa libreria, veniva trovato dai Carabinieri della Radiomobile di Forte San Giuliano, intervenuti tempestivamente sul posto, in possesso di una quindicina libri, ben occultati in una borsa, del valore complessivo di circa 250,00 euro. In un primo tempo si era pensato ad una vicenda dall'aspetto culturale: una persona amante della lettura ma in condizioni economiche tali da non potersi permettere di acquistare normalmente i libri. Ben presto però i militari si sono dovuti ricredere avendo scoperto che il soggetto non era nuovo a simili gesti e che i 15 libri, di narrativa, erano stati scelti accuratamente 5 copie per ogni titolo, per cui non si può non pensare che gli stessi fossero destinati allo smercio. Allora, stato di bisogno economico? Può darsi ma questo è un altro aspetto sociale che merita riflessioni decisamente più profonde.

E comunque, in questo caso, il fine non può e non deve giustificare il mezzo.

Un terzo caso ben più grave ma analogamente curioso si è verificato il giorno 10 ottobre sotto i portici di via Cantore, nei pressi del negozio di tappeti "Aziz", a meno di duecento metri dalla Caserma dei Carabinieri di corso Martinetti.

Da quello che si è potuto apprendere ecco una stringata dinamica dei fatti: è circa l'una di notte, due giovani carabinieri in abiti civili stanno facendo rientro in caserma. Avvicinati con un pretesto da due venticinquenni dell'est europeo, i militari vengono proditoriamente aggrediti per essere rapinati del portafoglio e altri oggetti di valore. I due malfattori però non avevano minimamente previsto di avere preso di mira l'obiettivo sbagliato. Infatti, dopo una breve colluttazione si sono ritrovati "impacchettati" e tratti in arresto per tentata rapina.

Orazio Giuseppe Messina

L'anniversario di dedizione al Santuario mariano «Cappella della Pace Madonna del Don»

È giunto anche quest'anno il secondo sabato di ottobre che, da ormai ventotto anni, è dedicato dagli Alpini di San Pier d'Arena con la collaborazione dei gruppi di Cornigliano e Rivarolo, al ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre.

Ci si ritrova come di consueto, al monumento dedicato ai caduti sampierdarenesi in modo particolare al "papà degli alpini" Antonio Cantore sito nei giardini Pavanello. Alle 17 e 30, dopo l'Onore ai caduti la deposizione di una corona di alloro ed un breve ma significativo intervento del presidente del Municipio, Domenico Minniti.

Con in testa il Vessillo della Sezione ANA di Genova fregiato di ben undici Medaglie d'oro al valore e scortato dal presidente regionale Belgrano, da due consiglieri sezionali e da uno nazionale, dai numerosi gagliardetti dei gruppi Alpini convenuti, le Bandiere delle Associazioni, Bersaglieri, Artiglieri, Carabinieri, Combattenti, e pubblica assistenza Croce d'oro, si forma il corteo che accompagnato dai vigili urbani, sfila in via Agnese e Carlo Rolando e si reca alla Parrocchia di San Giovanni Bosco e San Gaetano, dove sono in attesa ai bordi dell'altare

i due cori Amici della Montagna e Soreghina che con i loro canti accompagneranno la Santa Messa concelebrata dal parroco don Piero Bonelli e dal cappellano regionale, mons. Zorzi. La cerimonia religiosa si conclude con la benedizione dei concelebranti nella cappella della Pace Santuario Madonna del Don, la recitazione della preghiera dell'alpino, e l'invito di tutti i convenuti all'oratorio per consumare un rinfresco offerto dai gruppi Alpini organizzatori. Arrivederci il prossimo anno!



Tac.

FAI DA TE
DEL LEGNO
FERRAMENTA COLORI

LEGNO - PANNELLI TAGLIO - BORDATURA
 PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
 PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
 VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
 MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA
 Via Gioberti, 21 rosso
 tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata